

DIVERTIMENTO PER OBOE CON ACCOMP.^{TO} DI PIANOFORTE SOPRA MOTIVI DELL'OPERA *I LOMBARDI* DI VERDI

Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Ricordàno De Stefani¹ (Parma, 8 maggio 1839 – ivi, 3 marzo 1904) alunno interno della Regia Scuola di musica di Parma, studiò oboe con Luigi Beccali (1809-1886) ed armonia con Giovanni Rossi (1828-1886). Il 14 maggio 1853 fu autorizzato a sedere assieme al suo maestro come 2° oboe nell'orchestra delle commedie rappresentate al Teatro Regio. A 16 anni, prima di terminare gli studi, vinse il concorso quale secondo oboe della Reale Orchestra. Nella carriera fu scritturato anche nelle maggiori compagini orchestrali: nel luglio 1863 suonò nella stagione d'inaugurazione del Teatro di Matelica nelle Marche; il 21 agosto 1864 prese parte nel famoso concerto diretto da Angelo Mariani per l'inaugurazione a Pesaro del monumento a Rossini; nell'estate 1865 fu primo oboe al Teatro Comunale di Cesena, diretto da Angelo Mariani, come pure nel luglio 1870 suonò all'apertura del Nuovo Teatro Comunale Petrella di Longiano. Si dedicò all'insegnamento prima nella Scuola di musica di Ferrara e nel 1875 fu nominato docente nella Regia Scuola di musica di Parma, dove tenne l'insegnamento fino al decesso. Tra gli allievi ebbe: Guido Zavadini, Torquato Palmia, Orfeo Marazzoli, Melchiorre Venturini. Venne annoverato tra gli accademici filarmonici di Roma, Firenze, Ferrara e fu socio onorario dell'Accademia Rossiniana di Pesaro.

La figura di Ricordàno De Stefani, strumentista d'eccezione, valente concertista, virtuoso ed interprete, merita particolare attenzione per la lucidità e la profondità del suo agire didattico; egli non fu solo strumentista-compositore di molte opere dedicate all'oboe, ma, a pieno titolo, fervente teorico della didattica dello strumento: inoltre, se da un lato egli avverte la necessità di esplicitare un curriculum di studio generale per l'allievo di oboe, valido su tutto il territorio nazionale, dall'altro si rivela attento indagatore dei possibili miglioramenti costruttivi da apportare allo strumento ed alle ance in linea con le esigenze timbriche del suo tempo. Quale studioso della didattica, scrisse un *Metodo teorico pratico per oboe e corno inglese, op. 1*, in tre volumi, premiato all'Esposizione musicale di Milano; *18 studi per oboe solo op. 15*; *20 studi in forma di capricci per oboe solo, op. 16*. Pubblicò gli opuscoli: *Della scuola di oboe in Italia* (Firenze, Galletti & Cocci, 1886) e *Notizie e Precetti utili allo studioso dell'oboe* (Parma, Ferrari 1899). Nel novero della didattica oboistica, a pieno titolo s'innesta nella tradizione della scuola parmense già percorsa da Gaetano Beccali padre, Giacomo Mori, per giungere ad Aristo Cassinelli. Compose per oboe e pianoforte: *Fantasia sull'opera Il Trovatore* (Milano, Ricordi, 1856); *Divertimento sull'Attila* (Milano, Ricordi); *Fantasia sopra motivi dell'opera "La Traviata" di Verdi* (Milano, Ricordi); *Divertimento sopra i motivi dell'Attila* (Milano, Lucca); *Concertino in do; 6 melodie, op. 3*; *Romanza, op. 4* (ed. Vigormusic); *Adagio, tema e variazioni, op. 5*; *Concertino in fa, op. 6*, *Barcarola, op. 11*, *Capriccio in la* (ed. Vigormusic), *Tarantella, op. 12* (ed. Vigormusic) ed altre. Diverse le composizioni per

¹ GIUSTO DACCI, *Cenni storici e statistici intorno alla Reale Scuola di musica in Parma*, Parma, Battei, 1888; GUIDO GASPERINI, *Il R. Conservatorio di Musica in Parma. Cenni di storia e di statistica*, Parma, Zerbini e Fresching, 1913; CESARE ALCARI, *Parma nella musica*, Parma, Fresching, 1931; BALDASSARRE MOLOSSI, *Dizionario dei parmigiani grandi e piccini*, Parma, La Tipografia Parmense, 1957; GASPARE NELLO VETRO, *Il fondo musicale della banda della Guardia Nazionale di Parma*, Parma, Comune di Parma-Archivio storico del Teatro Regio, 1993; GASPARE NELLO VETRO, *Teatro Reinach (1871-1944). Gli spettacoli musicali, opere, concerti, operette*, Parma, Comune di Parma-Archivio storico Teatro Regio, 1995; GASPARE NELLO VETRO, *Dizionario della musica del Ducato di Parma e Piacenza*, Dizionario on-line, 2011; GABRIELE MENDOLICCHIO, *Musica alla corte Ducale di Parma*, Parma, Collana del Conservatorio "A. Boito" di Parma n° 11, 2014.

pianoforte solo: *Elegia* (Torino, Giudici e Strada); *Emma*, mazurka (Firenze, Bratti e Sciabilli); *Notturmo* (Milano, Albini). Del nostro autore esistono anche composizioni per banda: *Melodia Campestre* (Fi: Bratti e Sciabilli); *Care donne è qui il bel moro*, polka su temi popolari parmensi.

L'OPERA

Il *Divertimento/ per/ Oboe/ con/ accomp.to di Pianoforte/ sopra motivi dell'opera/ I Lombardi/ di Verdi/ composto da/ Ricordano De-Stefani* porta la dedica "All'esimio Prof. Giacomo Mori" quale omaggio al grande oboista ed amico scomparso nel 1861. La composizione è presumibilmente databile intorno a questo periodo poiché appare nel Catalogo Ricordi del 1864 mentre è assente in quello del 1855. La composizione, parafrasi dei motivi dell'opera verdiana ebbe un discreto successo e venne più volte interpretata durante gli intermezzi delle opere presso il Regio Teatro di Parma dallo stesso De Stefani orchestrale. Di ottima fattura, il *Divertimento* sfrutta per una ricca e colorita variazione le risorse di agilità dell'oboe nel registro medio, alterna con naturalezza temi, cadenze, tempi e tonalità tenendo sempre viva l'attenzione, senza cedimenti, fino alla scintillante stretta finale. Fra i temi parafrasati dell'opera verdiana l'aria dall'atto I *Sciagurata hai tu creduto*, motivi della scena e marcia dall'atto II *Ma chi viene a questa volta?* e altri.

NOTE EDITORIALI

La stampa dell'opera edita a Milano da Tito di G. Ricordi siglata dal numero di lastra S33215S e presente nel Catalogo Ricordi 1864 viene trascritta con la correzione di alcuni refusi come da apparato critico. L'edizione a stampa utilizzata proviene dalla Sezione Musicale della Biblioteca Palatina di Parma (R.S. di Musica 542).

APPARATO CRITICO

Gli interventi del revisore sono elencati nel seguente ordine: numero/i di battuta, strumento/i, numero del simbolo interessato nella battuta contando note e pause.

- b. 14, pf: *pp*
- b. 30, ob, 25: re naturale
- bb. 47-48, ob: legatura di portamento
- bb. 69-70, pf, m.s.: accordo sol-do diesis-mi, no la-do diesis-mi
- b. 83, pf, m.d., 5 e 6: do diesis e la diesis
- b. 96, ob e pf: *rall.*
- b. 106/ 108, pf: legature di portamento
- b. 112, pf, m.s.: si bemolle
- b. 115, ob, 6: re naturale, no re bemolle
- b. 119, reb, pf, m.d., 6: re naturale, no bemolle
- b. 119, ob e pf: no punto coronato sul penultimo ottavo
- b. 127, ob, 9: punto coronato
- b. 130, pf, m.s.: fa, no sol
- b. 139, ob e pf: ***Più brillante***, no ***Allegro***
- b. 155, ob, 1: possibile variante, la bemolle



Copertina della prima edizione di Tito di Giulio Ricordi

Divertimento

per Oboe con accompagnamento di Pianoforte
sopra motivi dell'opera

I Lombardi
di G. Verdi

Prima edizione moderna
a cura di
Gabriele Mendolicchio

Ricordano De Stefani
(1837-1904)

Allegro

Oboe

Allegro

Pianoforte

4

6

7 *Andante mosso*

Andante mosso

10

13

ff *pp*

16